



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

Trento, 28 marzo 2018

Ill.mo  
Bruno Dorigatti  
Presidente del  
Consiglio Provinciale  
SEDE

**PROPOSTA DI MOZIONE**

**GESTIONI ASSOCIATE: LA PROVINCIA RIVEDA GLI AMBITI ASSOCIATIVI E SOSPENDA L'OBBLIGATORIETA'**

Considerato che,

con deliberazione di Giunta nr 1952 di data 09/11/2015, in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006, sono stati definiti e approvati gli ambiti associativi, i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori e gli obiettivi di riduzione della spesa.

Visto che,

la legge di riforma istituzionale n. 3 del 2006, ha l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006, ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie, che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Dato che,

nei Comuni in cui è già iniziato il servizio sono stati evidenziate notevoli difficoltà. Dopo un primo comprensibile momento di confusione negli uffici comunali per la riorganizzazione interna negli ambiti fissati dalla Giunta provinciale, stiamo assistendo a numerosi disservizi con conseguente malumore e disagio fra i cittadini. E' palese che quanto finora raggiunto dal servizio delle Gestioni associate, non sembrerebbe aver mantenuto lo standard qualitativo offerto ai cittadini dai singoli comuni prima della riorganizzazione.



## CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Preso atto che,

anche gli amministratori comunali hanno manifestato la presenza di oggettivi impedimenti, rimanendo però inascoltati, tanto che la Giunta provinciale, con proprie delibere ha prima diffidato e poi commissariato alcune amministrazioni. Provvedimenti, questi ultimi, previsti dal comma 3 dell'articolo 9 bis, il quale stabilisce che in caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto, la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale. Detto ciò, precisando che questo non vuole essere un attacco diretto alla Giunta, ma solo la richiesta dei Sindaci, risulta evidente che l'obiettivo nobile di valorizzare le peculiarità locali e semplificare il quadro istituzionale degli Enti Locali è oggettivamente fallito e pertanto la riforma va rivista.

Tutto ciò premesso

### **il Consiglio della Provincia autonoma di Trento**

#### **impegna la Giunta provinciale**

1. a rivedere gli ambiti associativi individuati nell'allegato 1 della deliberazione di Giunta nr 1952 di data 9 novembre 2015;
2. a rivedere l'applicazione dell'obbligatorietà per i Comuni ad esercitare in forma associata compiti e attività indicate nella legge e sospendere le decisioni fin qui assunte.

*Cons. Giacomo Bezzi*